

GABRIELLA GALLOZZI

ggallozzi@unita.it

Anche tra i «forconi» c'è chi lo rimpiange. E poi i comitati di preghiera per il suo ritorno. I cantanti nelle piazze di Palermo che lo invocano nelle loro canzoni. Crediamo davvero che sia finito tutto? Stronzate!». Franco Maresco non usa mai mezzi termini. Tanto più di fronte ad argomenti che da sempre lo indignano: la mafia e Berlusconi, per esempio. Al tema, infatti, ha dedicato il suo nuovo film, ancora in fase di lavorazione e completamente autoprodotta. Seconda opera «in solitaria» dopo il divorzio da Daniele Cipri, il film è eloquente già dal titolo: *Belluscone, una storia siciliana*, ossia l'irresistibile ascesa dell'ex premier vista dal punto di vista privilegiato della sua roccaforte: la Sicilia, appunto. Il suo serbatoio di voti che alle politiche del 2001 gli garantì il 61 a 0. La terra del senatore Marcello Dell'Utri, di Mangano «lo stalliere di Arcore», del fedelissimo Gianfranco Micciché, ex coordinatore di Forza Italia in Sicilia. Ma anche dei collaboratori di giustizia (**Francesco Di Carlo**), dei giudici antimafia (**Antonino Gatto** procuratore di Palermo; **Antonio Ingroia**,

La testimonianza

Dell'Utri sul trono racconta del suo Silvio disinvolto e ironico

procuratore aggiunto della procura distrettuale antimafia di Palermo; **Carmine Mancuso**, ispettore capo Polizia di stato. Tra i promotori del Coordinamento Antimafia di Palermo), dei giornalisti impegnati sul fronte di Cosa nostra (**Ferruccio Pinotti** del *Corriere della sera*; **Francesco Viviano** de *la Repubblica*; **Peter Gomez** de *Il Fatto Quotidiano*). Sono tutti loro che, attraverso ricordi e testimonianze, faranno la storia di «Belluscone».

E fra tutti «troneggia» letteralmente Dell'Utri. Seduto su un trono vero e proprio il senatore Pdl condannato dalla Corte d'appello di Palermo a sette anni di carcere per concorso esterno in associazione di stampo mafioso, si presta all'intervista con disinvoltura e, persino ironia. «Non ha fatto nessuna difficoltà - racconta Maresco - anche perché l'ho «agganciato» chiedendogli di raccontare della mitica squadra di calcio Bacigalu-

A colloquio con Franco Maresco

«BELLUSCONE» TUTTO COMINCIÒ IN SICILIA

Il papà di «Cinico tv» lancia la campagna di sottoscrizione per terminare le riprese del nuovo film dedicato al «feudo» per eccellenza dell'ex premier. Ritratto comico e sarcastico della trasformazione antropologica del Paese



Re di Sicilia Marcello Dell'Utri, quello vero, nel film di Franco Maresco